



MARANELLO IN COMUNE – UNITI SI PUÒ

Al Signor Sindaco
del Comune di Maranello
Municipio
Maranello (MO)

OGGETTO: Osservazioni generali all'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo di Ferrari S.p.A.

Presentato ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera B) della disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio
ex legge reg. 24/2017

//////////

INTRODUZIONE

Colpisce profondamente, nel suo complesso, il progetto di espansione della Ferrari Spa nella zona dell'ex Ondulati, sia per la modernità delle scelte architettoniche, sia per l'aver finalmente puntato su una costruzione su più livelli. Tale metodo di edificazione industriale risulta in piena linea con i criteri di sostenibilità europei, e ci auguriamo che altri privati prendano esempio così da limitare il consumo di suolo.

Allo stesso tempo non possiamo che rallegrarci dell'incremento occupazionale che tale sviluppo provocherà, dato che si parla espressamente di 657 nuovi lavoratori impiegati nelle linee di produzione previste all'interno dell'E-Building e del Paintshop. Premettendo che un'amministrazione comunale non può interferire sulle scelte di assunzione di una società per azioni privata, ci auguriamo che in un'epoca di aumento delle disuguaglianze, come accertato in modo approfondito dal 55° rapporto Censis pubblicato nel dicembre 2021, un'azienda come la Ferrari Spa, non si affidi a strumenti precarizzanti quali le cooperative esterne ed i tristemente noti contratti a termine, utilizzando invece per quanto è possibile, tipologie contrattuali che permettano modelli di occupazione stabili che garantiscano un futuro sereno ai lavoratori.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

LA COP 26 di Glasgow e la Commissione europea hanno indicato l'obiettivo da raggiungere entro il 2030: ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990.

Sostenere che l'ampliamento in questione, accompagnato dalla costruzione di un nuovo parcheggio multipiano da 750 posti auto, non vada sostanzialmente a mutare l'entità delle emissioni, come riportato nel piano presentato, ci sembra un ragionamento quanto meno discutibile e poco credibile. Oltre a rimpiazzare gli alberi abbattuti e all'inaugurazione del nuovo tratto ciclo-pedonale che dal centro del paese si collegherà col Terminal Bus, sarebbe auspicabile adottare un approccio scientifico mediante un calcolo delle emissioni determinate dal suddetto progetto. Non solo ci saranno più auto e capannoni più grandi rispetto a quelli

Maranello in Comune

CF. 93041850368, Via Zozi 37, Maranello, 41053

email: maranelloincomune@gmail.com – web: www.maranelloincomune.it



MARANELLO IN COMUNE – UNITI SI PUÒ

precedentemente esistenti, ma anche un volume non indifferente di cemento, che ad oggi noi, per gli elementi di cui siamo in possesso, non siamo in grado di quantificare, ma che sarebbe interessante che nelle relazioni di presentazione del progetto venissero quantificate. Consideriamo poi che in effetti i posti auto previsti dal piano sono 1.322 e quelli realizzati, compresi quelli interni saranno 1.415.

Nel progetto è previsto che saranno da un lato demolite e rimosse le costruzioni esistenti, per essere successivamente rimpiazzate da volumi maggiori rispetto a quelli precedenti. Nel PAESC adottato dal comune di Maranello nel 2021 sono stati felicemente scelti, come metodo di computo, i fattori di emissione LCA, i quali prendono in considerazione l'intero ciclo di vita del vettore energetico. Tale approccio, in sintesi, non si concentra solo sulla combustione finale, bensì tiene conto di tutte le emissioni della catena di approvvigionamento, comprese quelle imputabili ai processi di produzione che si verificano al di fuori del territorio comunale. Se per produrre una tonnellata di cemento, tra calcinazione e combustione di fonti fossili, si generano circa 900 chilogrammi, di anidride carbonica per ogni tonnellata di cemento fresco, bisognerà calcolare una adeguata compensazione a partire dalle quantità coinvolte e dalle tecnologie costruttive impiegate per ridurre tale impatto.

A tal proposito ci sembra che nel progetto siano contemplati impianti fotovoltaici insufficienti ed insufficienti piantumazioni, pertanto si invita l'amministrazione a provvedere tramite un dialogo con Ferrari spa, ad integrare il piano sotto questi aspetti ed emendarlo da tali insufficienze, dal momento che già nel PAESC non sono colpevolmente indicate le emissioni provenienti dalle attività produttive.

TRASPORTI, PARCHEGGI PRODUZIONE DI CO2

A questo proposito non è sufficiente che nel piano sia previsto un impatto che preveda la parità delle emissioni rispetto alla situazione esistente, ma visti gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 indicati dalla Commissione Europea, è necessario che il progetto preveda una diminuzione delle proprie emissioni di CO2, che sia esattamente in linea che quando prevedono le direttive europee (-55% entro il 2030 rispetto al 1990). Da questo punto di vista dovrà essere ben esplicitato nel piano quali interventi la Ferrari SPA intenda fare sugli impianti che intende realizzare, sui consumi energetici di cui ipotizza la necessità e quali impianti intenda realizzare per autoprodursi l'energia da fonti rinnovabili, di cui avrà sicuramente bisogno.

Un altro problema che scaturirà dalla realizzazione delle costruzioni previste, sarà la movimentazione di persone e di merci, che un intervento del genere provocherà sulle infrastrutture locali dedicate alla mobilità di una piccola realtà urbana come quella di Maranello.

La soluzione proposta è sempre la stessa e cioè la costruzione di parcheggi per auto. Tra l'altro nel progetto viene addirittura chiesto di non predisporre i parcheggi per i disabili, in quanto il nuovo parcheggio è più distante dallo stabilimento di altri parcheggi. Noi possiamo anche essere d'accordo, ma ad una condizione **IMPRESINDIBILE**, e cioè che i parcheggi per disabili che non vengono realizzati nel nuovo parcheggio vengano recuperati in quelli esistenti, giustamente più prossimi allo stabilimento. Non realizzarli tout court, a parte che sarebbe una scelta contraria ai regolamenti comunali e regionali in tema di parcheggi, sarebbe anche la dimostrazione di scarsa sensibilità sul tema delle disabilità, sia da parte dell'azienda sia da parte della Pubblica Amministrazione. Sarebbe anche interessante che nel piano venissero indicate quante sono le persone con disabilità attualmente occupate dalla Ferrari SPA in base alla legge 68/99 e successive modifiche ed integrazioni.

MOBILITA' SOSTENIBILE

Maranello in Comune

CF. 93041850368, Via Zozi 37, Maranello, 41053

email: maranelloincomune@gmail.com – web: www.maranelloincomune.it



MARANELLO IN COMUNE – UNITI SI PUÒ

Altro fattore di preoccupazione con la scelta di assecondare l'uso dell'auto privata attraverso la costruzione di un multipiano gemello, di fronte a quello esistente è l'intasamento delle auto con relativa emissione di sostanze inquinanti che i cittadini di Maranello dovranno respirare. Tale rischio del blocco del traffico sarà aumentato dalla chiusura di via Nuvolari, nonché dall'uscita contemplata nel progetto del nuovo parcheggio, visto che si colloca in una zona molto trafficata, specie nelle ore di punta, provocando quindi ulteriori problemi alla viabilità e conseguenti emissioni di sostanze inquinanti.

È indispensabile e doveroso a questo punto che l'Amministrazione Comunale convochi un tavolo con i rappresentanti delle aziende, delle forze sociali, dell'associazionismo ambientale e delle forze politiche presenti nel distretto ceramico, per tracciare una prospettiva che dia una soluzione ecocompatibile a lungo periodo del problema mobilità sia delle persone che delle merci.

Noi pensiamo che bisogna prevedere una mobilità che punti soprattutto sui mezzi pubblici e la prossimità degli stabilimenti Ferrari al terminal bus permetta di praticare soluzioni alternative all'uso dell'auto privata. Per cui bisogna incentivare l'uso delle biciclette, realizzando quindi le piste ciclabili che provengono da Formigine, Fiorano e Pozza, oltre al carpooling, ma soprattutto che anche l'azienda privata creda che la soluzione del problema è la realizzazione di una rete ferroviaria che collegando Maranello con Formigine, oltre a Modena, Sassuolo e Vignola possa raccogliere la maggior parte dei lavoratori sia dipendenti che autonomi, e la stessa azienda incentivi l'utilizzo del mezzo pubblico, rispetto all'auto privata. Nei viaggi casa/lavoro, proponiamo pertanto il treno, come mezzo di trasporto pubblico, il quale genera emissioni (LCA) molto contenute, garantisce più sicurezza e meno stress rispetto all'uso dell'auto, riduce l'impatto sul territorio compreso il consumo di suolo.

Tra la notevole documentazione fornita dalla Ferrari SPA si legge che nel proprio piano industriale prevede che saranno utilizzati **per ogni giorno 90 bilici, 40 motrici e 35 van** e che tale movimento di mezzi sarà incrementato del 40%. È un dato impressionante, per cui si rende ancora più urgente una scelta per l'utilizzo di altri mezzi di trasporto. Sembra poco credibile che con l'assunzione di 657 nuovi dipendenti (pag. 54 del doc. sull'impatto acustico) poi si arrivi alla conclusione **“Al di là delle modifiche distributive sulla rete, conseguenti la chiusura di via Nuvolari e Via Musso al traffico ordinario, una volta assorbite all'area di sedime dello stabilimento Ferrari, i delta traffico indotti dall'attuazione dell'intervento, se confrontati con i flussi attuali di rete, appaiono di ridotta significatività ...”**. Noi invece crediamo che vista già la situazione attuale quanto mai critica possa essere risolta solo da una svolta profonda di abitudini e convenienze, quale l'utilizzo del mezzo pubblico può essere. Infatti un mezzo come il treno può risolvere, oltre alla mobilità delle persone, anche il trasporto delle merci, sia per la fornitura delle materie prime, sia per la consegna del prodotto finito.

La creazione di nuovi parcheggi quindi va vista come soluzione temporanea da utilizzare fino a quando non è stata realizzata la rete ferroviaria, almeno il collegamento Formigine – Maranello con la relativa stazione. Successivamente tale parcheggio potrà essere utilizzato dal Pubblico, che da Maranello o da fuori Maranello utilizzerà il treno per raggiungere le località prossime come Formigine, Vignola, Modena e Sassuolo, lasciando la propria auto, in base alla distanza dalla stazione ferroviaria più prossima, o nel proprio garage o nel parcheggio.

In prospettiva pertanto le aziende private dovranno incentivare, con politiche opportune i dipendenti e i fornitori, all'uso del trasporto pubblico e penalizzare l'uso dell'auto privata. Detta politica è già utilizzata da diverse grandi aziende presenti nella nostra regione.

Maranello in Comune

CF. 93041850368, Via Zozi 37, Maranello, 41053

email: maranelloincomune@gmail.com – web: www.maranelloincomune.it



MARANELLO IN COMUNE – UNITI SI PUÒ

Nutriamo inoltre seri dubbi che la realizzazione di un parcheggio tanto impattante, in un'area già fortemente urbanizzata, comprima eccessivamente l'area su cui dovranno passare i binari e su cui dovrà essere realizzata la stazione ferroviaria e di fatto ne impedisca sia la realizzazione sia l'eventuale sviluppo.

ALBERATURE

Relativamente all'abbattimento dei 182 alberi pensiamo che la loro sostituzione vada eseguita con una piantumazione corretta in termini di smaltimento di anidride carbonica. Una pianta adulta sicuramente produce molto più ossigeno, e quindi assorbe più anidride carbonica di una pianta appena messa a dimora.

Se consideriamo che una pianta di alto fusto, affinché sia veramente produttiva di ossigeno e riesca a smaltire CO₂ a sufficienza (da 20 a 50 Kg. Annui) ci metta almeno venti anni dalla sua messa a dimora, per compensare un albero maturo esistente, il sacrificio di 182 alberi pensiamo che debba essere sostituito con un numero moltiplicato almeno per 20. Il luogo dove piantumarle, se non è possibile nell'area di proprietà della Ferrari SPA si potranno mettere in aree pubbliche o in aree particolarmente pregiate da un punto di vista paesaggistico ampiamente presenti nel comune di Maranello. In ogni caso come prevedono diversi studi la pianta assorbe più emissioni se inserita in un'area boschiva piuttosto che in un'area urbana.

In ogni caso prevedere 122 nuove alberature, per le quali si specifica addirittura di terza grandezza, rispetto alle 182 abbattute, lo riteniamo sicuramente insufficiente e penalizzante e su cui intervenire da parte della Pubblica Amministrazione.

Altra scelta discutibile sono le tipologie di piante proposte nell'elaborato PU.RT.05. Mentre si scrive a pag. 8 che "Le specie scelte sono tipiche del contesto locale o specie alloctone che negli anni hanno dimostrato di essersi ben insediate nel contesto locale, subito dopo si propongono:

1. Acero campestre OLANDESE
2. Corniolo GIAPPONESE
3. Albero di Giuda Prov. Da Asia Minore
4. Ginkgo proveniente dalla Cina
5. Spino di Giuda proveniente dagli Stati Uniti
6. Liquidambar. Proveniente dagli Stati Uniti
7. *Prunus Kanzan* proveniente dal Giappone
8. Paulonia proveniente dall'Asia Orientale

Noi non vogliamo fare una discussione sul nazionalismo delle piante, figuriamoci, il nazionalismo è lontano anni luce dalla nostra cultura e dalla nostra mentalità, però non si dica che si mettono piante tipiche del contesto locale. Noi pensiamo siano più adatte: Querce, Frassini, Noci, ippocastani, tigli ed altre piante sia autoctone che alloctone, però di prima classe, che generino un volume fogliare significativo.

Vogliamo segnalare che le piante indicate sono quasi tutte piante di terza classe e quindi sostanzialmente piccole. In letteratura le piante di terza classe sono quelle alte 10 metri che possono arrivare al massimo ai 20 metri. Piante piccole significa poco scambio di anidride carbonica, quindi non crediamo che siano adatte alla situazione. Noi proponiamo piante di prima grandezza che generino un alto scambio di ossigeno/CO₂, pertanto riteniamo che il piano per l'abbattimento delle piante e la loro sostituzione sia da rifare completamente in base alle indicazioni sopra riportate.

Maranello in Comune

CF. 93041850368, Via Zozi 37, Maranello, 41053

email: maranelloincomune@gmail.com – web: www.maranelloincomune.it



MARANELLO IN COMUNE – UNITI SI PUÒ

Riteniamo ulteriormente che debbano essere rispettate tutte le norme urbanistiche vigenti nel comune di Maranello e se non si è in grado di rispettarlo per problemi fisici, come ultima opzione si chiede che dette norme vengano monetizzate e traslate su altre parti del territorio comunale in modo che la comunità Maranellese abbia comunque un vantaggio che compensi il danno ambientale provocato da un simile intervento. Sappiamo bene infatti, che la qualità dell'aria peggiorerà sicuramente, fino a quando non sarà realizzata e fortemente utilizzata la rete ferroviaria, quindi serve che in tema ambientale siano compiute le scelte compensative relative.

ACQUE E RETI FOGNARIE

Abbiamo letto con favore l'installazione di cisterne di contenimento (laminazioni) delle acque meteoriche, per i nuovi stabilimenti. Pensiamo che detto tipo di impianti debbano essere realizzati anche per gli stabilimenti esistenti, cosa esclusa invece nella relazione idraulica. Pensiamo inoltre che dato l'aumento di eventi di piovosità molto intensa (bombe d'acqua) probabilmente i calcoli delle condutture in rete fognaria delle acque meteoriche sono stati sottostimati. Riteniamo che relativamente alla gestione delle acque meteoriche superficiale il piano sia insufficiente e non dia le informazioni necessarie a garantire che eventuali eventi atmosferici, sempre più estremi, possano compromettere eventuali tracimazioni delle acque creando così disagi a tutto il territorio limitrofo

Al punto 6.42 del Quadro Programmatico Progettuale, nel quale si descrive l'impianto di raccolta e di riutilizzo dell'acqua piovana che non può che trovarci quanto mai favorevoli, si legge: " *Impianto di sollevamento delle acque laminate per il convogliamento in fognatura a portata costante ed indipendente dall'intensità delle precipitazioni*". Noi riteniamo che le acque meteoriche, correttamente laminate e che vengono scaricate in modo costante non debbano essere convogliate nella rete fognaria ma bensì nelle normali conduzioni previste per le acque piovane, in modo da alleggerire la quantità d'acqua gestita dai depuratori pubblici.

Si chiede pertanto, che nel piano venga descritto in modo dettagliato come saranno gestite le acque meteoriche, specificando in modo chiaro l'impatto che una costruzione tanto imponente possa provocare sui collettori esistenti e se non sia opportuno ampliarli e adattarli alle nuove condizioni sia costruttive che climatiche.

Nella speranza che il progetto presentato possa essere emendato con le osservazioni sopra riportate, osservazioni finalizzate unicamente al miglioramento della qualità della vita dei nostri concittadini, porgiamo distinti saluti.

Maranello 12 febbraio 2022.

Per Maranello in Comune

Il coordinatore

Luca Gibellini

Maranello in Comune

CF. 93041850368, Via Zozi 37, Maranello, 41053

email: maranelloincomune@gmail.com – web: www.maranelloincomune.it